

Colodri (Arco di Trento)

Via Zanzara

7a+ (6c obbl.), 300 m, S2/II



Località di partenza

Arco di Trento (Trentino Alto Adige)

Gruppo montuoso

Colodri

Esposizione

Est

Quota vetta

400 m

Quota attacco

~ 100 m

Primi salitori

M.Zanolla e R.Bassi (1983)

Avvicinamento

Da Arco di Trento, portarsi nei pressi del campeggio o della piscina, dove si parcheggia l'auto. Dirigersi verso il pilastro già ben visibile. Dopo aver raggiunto un cancello in rete metallica sulla sinistra, oltrepassare la recinzione in parte abbattuta e portarsi sotto la parete. La via attacca in prossimità di un ampio diedro formato da un avancorpo con vegetazione appoggiato alla parete (ometto). 10 minuti.

Relazione

1° TIRO: Attaccare la faccia destra del diedro. Salire la breve rampa con qualche spit che porta ad una comoda sosta su un terrazzino erboso. 6a
2° TIRO: Ancora alcuni metri in diagonale a destra, poi piegare decisamente a sinistra su placca leggermente strapiombante fino ad un gradino. Prese smagnesate. Già da questo tiro, si capisce il carattere della via. 6b+
3° TIRO: Sempre verso sinistra, spigolo, fessura e strapiombino. 7a+
4° TIRO: Trasverso deciso a destra su placche grigie con arrampicata su gocce. 6c+
5° TIRO: Placca verticale sostenuta verso sinistra. 7a
6° TIRO: Placca verticale sostenuta. Uscita su un piano inclinato.
Comoda sosta. 6a (valutazione poco obiettiva)

7° TIRO: Breve spostamento a sinistra su placca, rimontare la rampa e saltino finale a raggiungere l'anellone di sosta (attenzione ad alcune rocce instabili). 4c
8° TIRO: Salire per placche e fessure tendendo a sinistra. 6a
9° TIRO: Superare un tetto, quindi verso sinistra su placca a gocce. 6b+
10° TIRO: Continuare verso sinistra per placche, breve diedro e uscita sempre su placca, al fessurone che taglia orizzontalmente il pilastro. Proseguire verso destra fino alla sosta. 6b
11° TIRO: Superare lo strapiombino, quindi per placche tendere verso sinistra alla sosta su terrazzino. 6b+
12° TIRO: Verso destra per un diedro rosso, superare un rigonfiamento, quindi più facilmente portarsi in sosta. 6a
13° TIRO: Uscita a destra per facili roccette. IV

Note

Via storica e rinomata, che ha rappresentato uno dei primi tentativi di spostare l'arrampicata di livello dalla falesia alla montagna.

Aperta in tre giorni con chiodatura dall'alto da due grandi dell'arrampicata, ha richiesto altri due giorni per la prima ripetizione.

Originariamente attrezzata a spit diametro 8mm, è stata successivamente richiodata con fix da 10mm.

Via molto impegnativa, continua, sempre in grande esposizione, dove le protezioni non sono sempre vicine.

Molto ripetuta, conosciuta e consigliata. Un vero capolavoro.

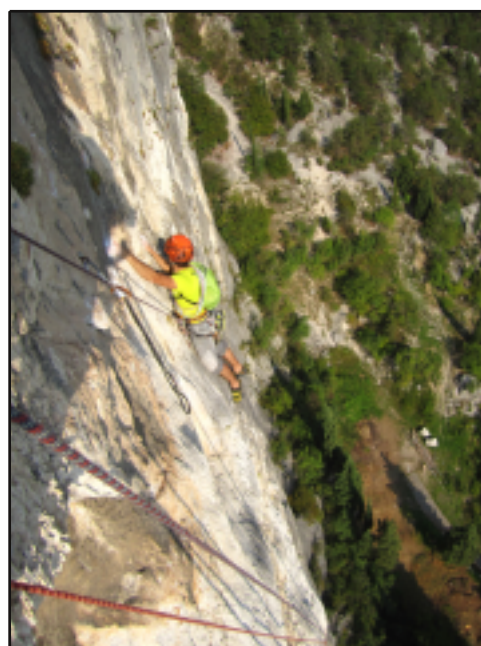
Discesa

A sinistra, raggiungere la croce del Colodri, quindi scendere verso la Rupe Secca. Giungere ad uno spiazzo dove termina la ferrata del Colodri che si percorre in discesa. Attenzione: facile ma unta in molti passaggi e spesso affollata.

Da una ripetizione di Angelo Farina, Mauro Galimberti e Marco Ghezzi il 6 ottobre 201.



Due cordate impegnate sul secondo tiro



Verticalità ed esposizione caratterizzano tutta la via